



Raffineria di Roma

Roma, 17 Luglio 2014

Prot. FS/EA 05-7303-082



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0024182 del 22/07/2014

Spett.: *Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali. Divisione IV – Rischio Rilevante
e Autorizzazione Integrata Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma RM

e-mail: aia@pec.minambiente.it

E.p.c.: Istituto Superiore per la
Protezione e la Ricerca Ambientale
(ISPRA)

Via Vitaliano Brancati, 48 00144
Roma RM

e-mail: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Commissione AIA-IPPC per il tramite
della Segreteria dell'Istituto Superiore
per la Protezione e la Ricerca Ambientale
(ISPRA)

Via Vitaliano Brancati, 48

00144 Roma RM

e-mail: roberta.nigro@isprambiente.it

TOTALERG

Raffineria di Roma SpA

Società organizzata in attività di direzione e coordinamento di TotalErg SpA
Società con socio unico TotalErg
Via di Anagnotta 220, 00168 Roma
T +39 06 6559811, F +39 06 65000977
Cap. Soc. euro 22.000.000,00 i.v. - C.I.A.A. Roma 201709
Cancollata Tribunale Roma 2298/68 - C.F. 00480850583 - P.IVA 00898481008
raffineria.roma@totalerg.it





Raffineria di Roma

Oggetto: DVA-DEC-2010-0001006 del 28/12/2010 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente connesso al Reparto Costiero di Fiumicino – Istanza ai sensi art.29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La Società Raffineria di Roma S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio del complesso IPPC, costituito dallo Stabilimento di Pantano di Grano sito nel Comune di Roma e dal Reparto Costiero di Fiumicino, con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto DVA-DEC-2010-0001006 del 28/12/2010 (di seguito Decreto AIA).

Con la presente si intende aggiornare il quadro complessivo dei reflui inviati all'impianto di trattamento acque reflue (impianto TAR) dello stabilimento di Pantano di Grano, così come riportato nel Decreto AIA, e, a tal riguardo si allega istanza di modifica non sostanziale ai sensi art.29-nonies, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

La scrivente ritiene che le modifiche proposte siano da considerarsi non sostanziali ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera I-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si allega alla presente comunicazione la contabile di versamento di 2.000 €, previsto dall'art. 2 comma 5 del DM 24 aprile 2008.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori informazioni, porgiamo cordiali saluti.

All./c.s.

Raffineria di Roma S.p.A.

Il Gestore

Ing. Francesco Sommariva

Raffineria di Roma S.p.A.

Il Direttore Generale

Francesco Sommariva

TOTALERG

Raffineria di Roma SpA

www.totalerg.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di TotalErg SpA
Società con socio unico TotalErg
Via di Malagrotta 226, 00168 Roma
T +39 06 655981, F +39 06 85000877
Cap. Soc. euro 22.000.000,00 I.v. - C.C.I.A.A. Roma 201709
Cancelleria Tribunale Roma 2296756 - C.F. 00480650583 - P.IVA 00898461009
raffineria.rom@totalerg.it



Raffineria di Roma

Relazione Tecnica a supporto della Richiesta di Modifica Non Sostanziale del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0001006 del 28/12/2010.

TOTALERG

Raffineria di Roma SpA

www.totalerg.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di TotalErg SpA
Società con socio unico TotalErg
Via di Malagrotta 226, 00166 Roma
T +39 06 655981, F +39 06 65000977
Cap. Soc. euro 22.000.000,00 I.v. - C.C.I.A.A. Roma 201709
Cancelleria Tribunale Roma 2296/56 - C.F. 00460650583 - P.IVA 00898461009
raffineria.roma@totalerg.it



Raffineria di Roma

INDICE

INTRODUZIONE	3
1 INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO - ELEMENTI IDENTIFICATIVI	5
2 DESCRIZIONE DEI REFLUI INVIATI AL TAR PRIMA DELLA MODIFICA	6
2.1 Descrizione reflui inviati a TAR - Configurazione Raffineria.....	7
2.2 Descrizione reflui inviati a TAR - Configurazione Deposito.....	9
3 DESCRIZIONE DELLA MODIFICA	11
3.1 Caratteristiche delle acque di falda	12
3.2 Fattibilità del conferimento all'impianto TAR delle acque di falda	14
4 VALUTAZIONE DELLA NON SOSTANZIALITÀ DELLA MODIFICA	16
5 ASSOGGETTABILITÀ A VIA	17
6 CONTABILE DI VERSAMENTO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA.....	18

ALLEGATI

Allegato 1: Contabile di versamento della tariffa istruttoria

INTRODUZIONE

La Società Raffineria di Roma S.p.A. (di seguito RdR) è stata autorizzata all'esercizio del complesso IPPC, costituito dal Deposito di Pantano di Grano sito nel Comune di Roma e dal Reparto Costiero di Fiumicino, con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), con Decreto DVA-DEC-2010-0001006 del 28/12/2010 (di seguito Decreto AIA).

RdR ha successivamente trasmesso in data 06/06/2012 a MATTM, Ministero di Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione, Provincia e Comuni mediante lettera prot. AA-05/7303-100 (E.prot. DVA-2012-0013836 del 07/06/2012) *"Istanza di presa d'atto ai sensi dell'art.57 comma 8 D.Lgs. 05/12 della trasformazione dell'impianto di stabilimento di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali in mero deposito di oli minerali"*.

Raffineria di Roma S.p.A. è stata quindi autorizzata, con Decreto n°17375 del 04/07/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla dismissione dello stabilimento di lavorazione del petrolio grezzo, mantenendo invariata la costituzione del Deposito (Parco Serbatoi sito nel Comune di Roma e Reparto Costiero di Fiumicino).

A seguito della trasformazione della Raffineria in polo logistico, il quadro complessivo dei reflui inviati all'impianto di trattamento di acque reflue esistenti (di seguito TAR) ha subito delle modifiche, come già anticipato nella suddetta Istanza di presa d'atto.

Con la presente comunicazione si intende aggiornare il quadro complessivo dei reflui inviati all'impianto TAR dello stabilimento di Pantano di Grano rispetto a quanto riportato al Decreto AIA.

A tal proposito, la presente relazione è stata articolata come segue:

- Capitolo 1: Informazioni sullo stabilimento - elementi identificativi;
- Capitolo 2: Descrizione dei reflui inviati al TAR prima della modifica;
- Capitolo 3: Descrizione della modifica;
- Capitolo 4: Valutazione della non sostanzialità della modifica;
- Capitolo 5: Assoggettabilità a VIA;
- Capitolo 6: Contabile di versamento della tariffa istruttoria.



Raffineria di Roma

I contenuti del presente documento sono stati redatti secondo quanto descritto nella Nota prot. DVA-2011-0031502 del 19/12/2011 "*Contenuti minimi delle istanza di modifica non sostanziale alle Autorizzazioni Integrate Ambientali – Chiarimenti*" del MATTM.



Raffineria di Roma

1 INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO - ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Ragione Sociale: Raffineria di Roma S.p.A.;

Sede operativa: Via di Malagrotta 226 – 00166 Roma;

Sede legale: Via di Malagrotta 226 – 00166 Roma;

Gestore: Ing. Francesco Sommariva
Tel. 06.655981
e-mail: francesco.sommariva@totalerg.it

Referente IPPC: Ing. Savino Garavana
Tel. 06.50092011
e-mail: savino.garavana@totalerg.it

Definizione modifica richiesta: Variazione dei flussi di reflui conferiti all'impianto di trattamento acque reflue (impianto TAR)

2 DESCRIZIONE DEI REFLUI INVIATI AL TAR PRIMA DELLA MODIFICA

RdR è dotata di un impianto di trattamento acque reflue (di seguito TAR). Le acque trattate al TAR vengono convogliate al punto di scarico finale denominato SF1 che recapita in Rio Galeria. L'impianto TAR, ubicato nell'Isola 15 dello Stabilimento, è costituito da tre differenti sezioni poste in serie fra loro:

- sezione di trattamenti primari (grigliatura, disoleatura/dissabbiatura, flottazione);
- sezione di trattamenti secondari (ossidazione in vasca di areazione);
- sezione di trattamenti terziari (fitodepurazione a flusso superficiale/lagunaggio).

La sezione di trattamenti primari permette di rimuovere materiali grossolani, mediante la grigliatura e materiali sedimentabili e flottabili mediante le unità di disoleatura/dissabbiatura e flottazione.

La sezione di trattamenti secondari permette l'abbattimento del carico organico biodegradabile e principalmente solubile per effetto dell'ossidazione nella vasca di areazione.

Nell'ultima sezione definita terziaria o di finissaggio si tende ad affinare la qualità dell'effluente agendo sulla capacità autodepurativa dei corpi idrici, le lagune in questo caso.

Nella sola parte dei trattamenti primari sono presenti n.2 linee in parallelo fra loro, ad eccezione dell'unità di flottazione, che risulta singola, mentre la restante parte dell'impianto TAR è costituita da un'unica linea.

La portata massima di progetto, che è in grado di trattare l'impianto TAR, è dell'ordine dei 600 m³/h. La portata in ingresso al TAR è modulabile mediante una valvola regolatrice denominata FCV-0306.

Sulla base di dati di letteratura e sulla base dei dati storici delle analisi chimiche delle acque dell'impianto TAR, le rese di rimozione per i parametri rappresentativi del refluo in ingresso e indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sono le seguenti:

- COD ("Chemical Oxygen Demand"), parametro principalmente legato alla presenza nel refluo degli idrocarburi aromatici, alifatici e MTBE: la resa di rimozione può essere stimata

intorno al 40% per la sezione dei trattamenti primari, intorno al 45% per la sezione dei trattamenti secondari e terziari, per un'efficienza complessiva di abbattimento del COD pari a circa l'85%;

- BOD5 ("Biochemical Oxygen Demand"), parametro legato alla presenza nel refluo degli idrocarburi aromatici, alifatici e MTBE, per la loro frazione biodegradabile: i dati di letteratura riportano per tale parametro una percentuale di rimozione variabile tra il 25% e il 40% nella sezione dei trattamenti primari mentre per quanto riguarda i trattamenti secondari e terziari, trattandosi di unità biologiche, la percentuale di rimozione può essere assunta coincidente con quella del COD, ovvero rispettivamente 40% e 5%;
- Idrocarburi Totali (comprensivi di composti organici aromatici e MTBE): Per il parametro idrocarburi totali, essendo il COD presente sostanzialmente a essi imputabile, le rese di rimozione delle varie sezioni e complessiva del TAR tendono a coincidere con quelle del COD stesso;
- Solidi Sospesi Totali ("SST"): la percentuale di rimozione attesa nella sezione di trattamenti primari è compresa tra il 50% e il 70% , che diventa pari all'80-90% , in seguito ai trattamenti secondari e terziari, considerando che i SST nelle sezione biologica sono imputabili alla biomassa ivi sviluppatasi.

2.1 Descrizione reflui inviati a TAR - Configurazione Raffineria

I reflui idrici generati dall'impianto di Raffinazione e recapitati all'impianto TAR prima della trasformazione erano i seguenti:

a) **reflui di processo e dei servizi**: reflui dal desalter provenienti dalle operazioni di rimozione dei sali dal petrolio con rilevante contenuto di idrocarburi (COD – "Chemical Oxygen Demand" dell'ordine delle migliaia di mg/l), con presenza di fenoli (tenore medio 15 mg/l) e azoto ammoniacale (tenore medio 12 mg/l); reflui dall'impianto Merox provenienti dalle operazioni di rimozione dei mercaptani dalle frazioni idrocarburiche, molto ricche di fenoli, naftenati, COD, tensioattivi e contenenti soda libera (pH molto elevato, tenore medio di COD dell'ordine di 15.000 mg/l, un tenore medio in fenoli dell'ordine di 200 mg/l)¹; reflui pretrattati all'impianto di trattamento

¹ Prima di essere inviate all'impianto TAR, tali reflui venivano pretrattati nell'impianto di Trattamento Caustic Water (Na.Wa.Biotech) mediante neutralizzazione, assorbimento con kerosene e pretrattamento di tipo biologico.



acque acide del Visbreaking; lo spurgo delle torri di raffreddamento, i reflui della centrale termoelettrica (CTE), i reflui dell'impianto FILTRA per il pretrattamento delle acque prelevate dal Tevere (le acque dei servizi potevano avere una grande variabilità sia in termini di portata sia in termini di qualità);

c) **reflui di drenaggio slop**: reflui provenienti dal sistema di drenaggio slop e acque provenienti dal drenaggio dei serbatoi 15 e 16 utilizzati per raccogliere le frazioni idrocarburiche recuperate dall'impianto di depurazione e da altre aree della raffineria. Le caratteristiche di tali acque erano molto variabili sia qualitativamente che quantitativamente, essendo correlate alla qualità ed alla quantità degli slop del momento;

d) **reflui di drenaggio dei serbatoi**: acque provenienti dal drenaggio dei serbatoi di stoccaggio dei vari prodotti petroliferi, di qualità e quantità variabile in dipendenza del prodotto petrolifero stoccato nei serbatoi (petrolio greggio, gasolio, benzina). I serbatoi di petrolio greggio contenevano notevoli quantità di acqua sul fondo e quindi erano generalmente caratterizzati da portate di drenaggio molto elevate, mentre la qualità delle acque dipendeva invece dal greggio contenuto nel serbatoio. Le acque provenienti dal drenaggio dei serbatoi contenenti benzina presentavano un carico organico più elevato, con COD medi pari a circa 60.000 mg/l mentre le acque provenienti dal drenaggio dei serbatoi di gasolio presentavano contenuti di COD pari a circa 600 mg/l;

e) **reflui provenienti da attività di lavaggio o di manutenzione ordinaria/straordinaria**: tali acque provenivano dal lavaggio delle attrezzature e dei piazzali presenti all'interno dello Stabilimento, dalle prove antincendio, dal controlavaggio dei filtri e dalle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il contributo in termini di portata era piuttosto variabile e cambiava da giorno a giorno a seconda delle attività programmate in Sito. Data la tipologia di impiego dell'acqua si ritiene che in essa siano principalmente presenti idrocarburi in forma solubile e non solubile, che conferivano all'acqua in ingresso al TAR una concentrazione media di COD pari a circa 500 mg/l;

g) **acque meteoriche**: acque meteoriche di prima pioggia e acque meteoriche di dilavamento dei bacini di contenimento dei serbatoi, che presentavano una grande variabilità sia in termini di portata sia in termini di carico organico.



Raffineria di Roma

Complessivamente i reflui alimentati all'impianto TAR presentavano i seguenti parametri caratterizzanti:

- Idrocarburi - presenti praticamente in ogni refluo;
- Fenoli e composti aromatici (BTEX) - presenti nelle acque dell'impianto Merox e nelle acque di drenaggio delle benzine;
- Eteri (MTBE, MetilTer-ButilEtere) - presenti nelle acque provenienti dal drenaggio delle acque delle benzine;
- Tensioattivi - presenti nelle acque dell'impianto Merox e nelle sostanze utilizzate per i lavaggi;
- Solventi, soda, acidi, ecc. - presenti nelle sostanze utilizzate per i lavaggi degli impianti;
- Solidi Sospesi - presenti nelle acque di raffineria, costituiti principalmente da trascinamenti all'interno del sistema fognario.

Con gli impianti di raffinazione in funzione la concentrazione di COD media delle acque in ingresso all'impianto TAR era pari a circa 1.000 - 3.000 mg/l, la portata media era pari a 170 m³/h².

2.2 Descrizione reflui inviati a TAR - Configurazione Deposito

Gli impianti di raffinazione sono stati fermati a Settembre del 2012, così come comunicato con lettera Prot. SG/sm - 05/7303-150 del 10/09/2012, e la trasformazione della RdR da impianto di raffinazione a deposito ha comportato, tra le altre cose, la messa in sicurezza e la pulizia degli impianti, operazioni che sono state condotte gradualmente nel corso del 2012 e del 2013. Le fasi di trasformazione sono attualmente in via di completamento. Con il funzionamento a regime dello Stabilimento come deposito olii, i reflui idrici scaricati all'impianto TAR sono i seguenti:

- a) **reflui dei servizi:** acque provenienti dalla caldaia, con carico organico modesto (COD pari a 100 mg/l), e acque provenienti dall'impianto FILTRA per il pretrattamento delle acque prelevate dal Tevere;

² Da dato AIA 2011.



Raffineria di Roma

- b) **reflui di drenaggio dei serbatoi**: i prodotti movimentati all'interno dello Stabilimento sono prevalentemente benzina, gasolio e cherosene, mentre è cessata la movimentazione del greggio. Le acque provenienti dal drenaggio dei serbatoi contenenti benzina presentavano un carico organico più elevato, con COD medi pari a circa 60.000 mg/l mentre le acque provenienti dal drenaggio dei serbatoi di gasolio presentavano contenuti di COD pari a circa 600 mg/l;
- c) **reflui provenienti da attività di lavaggio o di manutenzione ordinaria/straordinaria**: con caratteristiche simili a quanto riportato al capitolo 2.1, lettera e;
- d) **acque meteoriche**: si veda quanto riportato al capitolo 2.1, lettera g.

Complessivamente i reflui alimentati all'impianto TAR con lo Stabilimento in assetto deposito presentano i seguenti parametri caratterizzanti:

- Idrocarburi - presenti in ogni refluo;
- Fenoli e composti aromatici (BTEX) - presenti nelle acque di drenaggio delle benzine;
- Eteri (MTBE MetilTer-ButilEtere) - presenti nelle acque provenienti dal drenaggio delle acque delle benzine;
- Solidi Sospesi - presenti nelle acque reflue del deposito, sono costituiti da trascinamenti all'interno del sistema fognario.

Con lo spegnimento degli impianti di raffinazione, la concentrazione di COD media attesa delle sole acque reflue generate dal deposito in tempo secco sarà pari a circa 500 mg/l con una portata media pari a 50 m³/h, mentre in tempo di pioggia sarà pari a circa 600 mg/l, con una portata media pari a 70 m³/h.



3 DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Il completamento dei lavori per la realizzazione delle misure di messa in sicurezza operativa (in seguito MISOP) dello Stabilimento nell'ambito del procedimento di bonifica (progetto di MISOP approvato dal Comune di Roma con Determina n.880 del 20/05/2009) ha comportato la produzione di un quantitativo di acque emunte dalla falda superficiale che non può più essere inviato all'interno del processo produttivo, variato con la trasformazione della Raffineria in polo logistico. Questo nuovo flusso viene recapitato all'impianto TAR, in conformità a quanto disposto dalla Determina n.880 del 20/05/2009, nella quale si riporta:

"[...] di approvare l'aggiornamento del Progetto Operativo degli interventi di Messa in Sicurezza Operativa del sito Raffineria di Roma S.p.A...e di autorizzare l'esecuzione degli interventi di MISOP del sito con le seguenti prescrizioni:

[...]

b) va garantita la continuità operativa e l'efficacia idraulica dell'intervento di sbarramento idraulico;

[...]

d) la gestione delle acque di emungimento deve ricadere all'interno di quanto previsto dall'art. 243 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. [...];

[...]

i) deve essere garantita la continuità delle azioni di mitigazione della contaminazione in corrispondenza degli hot-spot presenti sul sito...[...]"

L'art. 243, così come riformulato dal Decreto-Legge 69 del 21 giugno 2013 (pubblicato in GU il 21 giugno 2013), cosiddetto "Decreto del fare" e la sua legge di conversione (Legge 9 agosto 2013, n. 98 pubblicata in GU il 21 agosto 2013), infatti prevede che *"l'immissione di acque emunte in corpi idrici superficiali o in fognatura deve avvenire previo trattamento depurativo da effettuare presso un apposito impianto di trattamento delle acque di falda o presso gli impianti di trattamento delle acque reflue industriali esistenti e in esercizio in loco, che risultino tecnicamente idonei"*.

Si precisa inoltre che il “Decreto del fare” chiarisce che le acque di falda emunte e destinate allo scarico in fognatura o in acque superficiali sono assimilate ad acque reflue industriali e quindi soggette alla Parte III del D.Lgs.152/2006. La condizione è che tra il punto di generazione e lo scarico il sistema di collettamento non deve avere soluzione di continuità.

Nei seguenti paragrafi si riporta una descrizione delle caratteristiche delle acque di falda emunte dai sistemi MISOP e la valutazione della fattibilità a trattare tali acque presso l'impianto TAR.

3.1 Caratteristiche delle acque di falda

Le acque di falda emunte provengono dai sistemi di Messa in Sicurezza Operativa (“MISOP”) installati su diverse aree dello Stabilimento. I sistemi di emungimento delle acque di falda che emungono una portata di acqua complessiva pari a circa 40 m³/h, sono riportati nella Tabella 3-1 e nella Figura 3-1. I valori di COD medi calcolati dalle analisi chimiche di tali acque effettuati nel periodo che va da aprile a luglio 2013, è pari a circa 80 mg/l.

Tabella 3-1: Sistemi di MISOP dello Stabilimento

Sistema di MISOP	Portate	NOTE
Barriera idraulica ponte di carico	7-8 m ³ /h	indicata in rosso in planimetria
Barriera idraulica 58 pozzi, fronte Rio Galeria, installata nelle Isole 12, 14, 15, 18 e 19	20 m ³ /h	Indicata in blu in planimetria
Well point 56 pozzi, installati nel Parco serbatoi benzine	1-2 m ³ /h	Indicata in viola in planimetria
Multi Phase extraction Periferico (MPE P) e Centrale (MPE C), Area isole 7,8 e 9 Serbatoi Gasolio e jet-fuel	4-6 m ³ /h	Indicata in arancione in planimetria

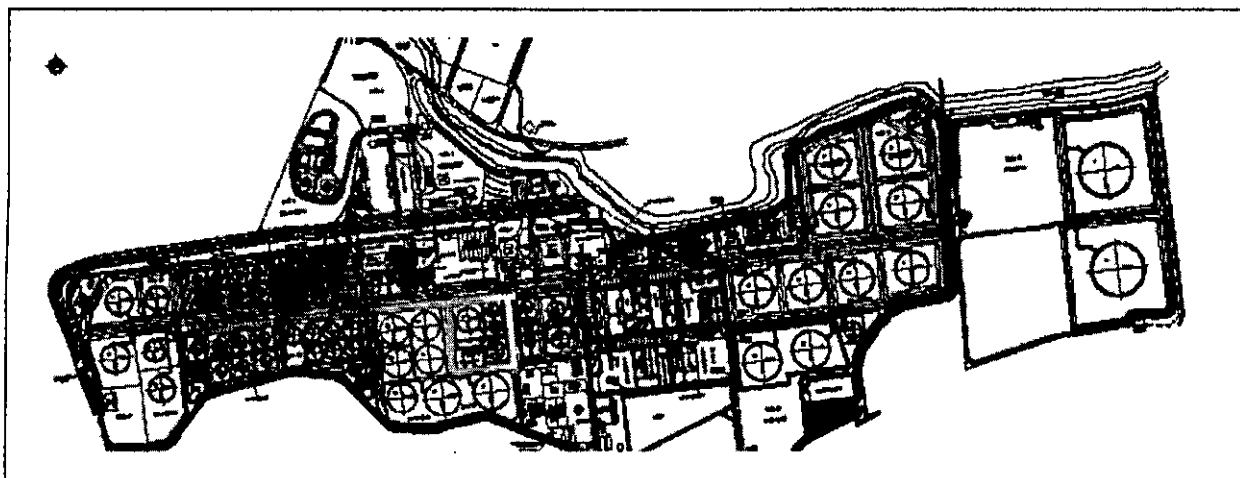


Figura 3-1: Ubicazione installazione sistemi MISOP

Il piano della Caratterizzazione del Sito redatto da GEO Ambiente e da Idratech nell'Agosto del 2005, riporta le seguenti determinazioni analitiche da eseguire sui campioni di acqua di falda: idrocarburi totali, MTBE, Piombo tetraetile, metalli, composti aromatici, composti clorurati e IPA, indicando quindi tali parametri come parametri di interesse.

In seguito alle attività di caratterizzazione il Modello Concettuale Definitivo, individua i seguenti quali contaminanti di maggiore interesse per la falda:

"idrocarburi petroliferi, composti monoaromatici del genere BTEX, MtBE, prodotto libero surnatante in falda" [...].

Le principali classi di contaminanti presenti nelle acque di falda sono costituite dalle sostanze tipiche delle attività di raffinazione del petrolio, in particolare idrocarburi alifatici, idrocarburi aromatici (BTEX) e eteri (MTBE). Le acque di falda emunte nell'ambito delle attività di MISOP presentano dunque come contaminanti alcuni tra i parametri caratterizzanti delle acque reflue prodotte dallo Stabilimento.

Le acque di falda emunte presentano caratteristiche variabili nel tempo. In particolare i sistemi di bonifica di MPE e di well point sono stati installati per recuperare prodotto in fase libera e acque di falda che potenzialmente presentano valori di concentrazione di idrocarburi pari alla saturazione.



3.2 Fattibilità del conferimento all'impianto TAR delle acque di falda

La diminuzione della quantità dei reflui prodotti in seguito alla trasformazione di RdR da impianto di raffinazione a deposito, che passa da 170 m³/h a 50 m³/h (in periodo secco), permette di trattare all'impianto TAR, in termini di capacità idraulica, anche le portate di acqua emunte dalla falda (portata emunta media pari a 40 m³/h).

Inoltre il processo operato presso l'impianto TAR, descritto nelle sezioni precedenti, è stato progettato ed è idoneo per il trattamento delle acque reflue industriali tipiche di raffineria; questo vale anche per l'assetto a deposito poiché le acque reflue manterranno le medesime tipologie di inquinanti rispetto all'assetto precedente. Le acque di falda emunte nell'ambito delle attività di MISOP presentano le medesime tipologie di inquinanti delle acque reflue industriali recapitate al TAR; l'impianto TAR è pertanto idoneo, anche dal punto di vista delle caratteristiche qualitative, al trattamento delle acque di falda emunte.

Nell'impianto TAR infatti, il trattamento delle diverse famiglie di contaminanti delle acque di falda avviene con le seguenti modalità:

- idrocarburi alifatici: separazione gravimetrica e recupero degli idrocarburi liberi ed in emulsione nella sezione dei trattamenti primari dell'impianto (sezione chimico-fisica), CPI, Discoil, vasche API e flottatore, e successivo trattamento per gli idrocarburi solubili nella sezione biologica;
- idrocarburi aromatici e idrocarburi disciolti: trattamento nella sezione dei trattamenti secondari dell'impianto (sezione biologica); nel bacino di aerazione l'ossigeno e ceppi batteri specifici degradano biologicamente gli inquinanti disciolti; il processo di depurazione viene completato nella sezione dei trattamenti terziari (lagune);
- MTBE: trattamento nella vasca di ossidazione della sezione dei trattamenti secondari dell'impianto; il processo biologico è integrato dall'azione dello stripping creato dalla grande quantità di aria insufflata e distribuita sul fondo del bacino tramite i diffusori.

Utilizzando come parametro di riferimento la Richiesta Chimica di Ossigeno ("COD"), che è direttamente correlabile alle concentrazioni di idrocarburi e MtBE, contaminanti di interesse per la falda, si evidenzia infatti che a fronte di una concentrazione media di COD di circa 80 mg/l rilevata nelle acque emunte, il valore di concentrazione media di COD rilevato in uscita



Raffineria di Roma

dall'impianto TAR è pari a circa 65 mg/l, indicando una effettiva riduzione in massa dei contaminanti pari a circa il 20 %.

Per maggiori dettagli si rimanda alle relazioni "*Idoneità tecnica dell'impianto TAR a trattare acque di falda provenienti dai sistemi di MISOP*" e "*Valutazione sulla riduzione in massa dei contaminanti nelle acque di falda trattate all'impianto TAR*" trasmesse al MATTM con lettera Prot. FS/EA 05-7303-081 in data 18/07/2014.



4 VALUTAZIONE DELLA NON SOSTANZIALITÀ DELLA MODIFICA

Il recapito del nuovo flusso di acque di falda all'impianto TAR non comporterà alcuna modifica impiantistica o di funzionalità dell'impianto medesimo, dato che, come precedentemente illustrato, esso risulta già idoneo al trattamento di tali tipologie di acque.

In termini quantitativi le acque di falda (stimate in 40 m³/h) compensano in parte la riduzione dei quantitativi di acque reflue di processo conseguenti alla cessazione delle attività di raffinazione. In termini qualitativi, esse contengono gli stessi inquinanti delle altre acque reflue inviate al TAR; pertanto lo scarico dei reflui trattati all'impianto TAR a valle della modifica illustrata nella presente relazione nel Rio Galeria non comporterà alcun effetto negativo e significativo su tale corpo idrico ricettore rispetto a quanto già autorizzato nel Decreto AIA.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi al D.Lgs. 334/99 e s.m.i., si sottolinea che la modifica oggetto della presente istanza, non comporta un aggravio dell'attuale livello di rischio della Raffineria di Roma S.p.A..

Sulla base di quanto sopra esposto, RdR ritiene che il nuovo recapito delle acque di falda provenienti dalle attività di MISOP sia da considerarsi "non sostanziale", ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera I-bis) del D.Lgs 152/06 e s.m.i..



5 ASSOGGETTABILITA' A VIA

In relazione a quanto esposto in precedenza, si sottolinea che quanto proposto nella presente relazione:

- non è inerente a modifiche o estensioni dei progetti elencati all'Allegato II alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. la cui realizzazione potenzialmente può produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- non rientra nei progetti elencati nell'Allegato IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

pertanto in accordo all'art.20 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non risulta soggetta alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).



Raffineria di Roma

6 CONTABILE DI VERSAMENTO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA

In Allegato 1 alla presente relazione è inclusa la contabile di versamento della tariffa istruttoria, nell'importo previsto dall'art. 2 comma 5 del DM 24 aprile 2008.

TOTALERG

Raffineria di Roma SpA

www.totalerg.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di TotalErg SpA
Società con socio unico TotalErg
Via di Malagrotta 226, 00166 Roma
T +39 06 65598.1, F +39 06 65000977
Cap. Soc. euro 22.000.000,00 i.v. - C.C.I.A.A. Roma 201709
Cancelleria Tribunale Roma 2296/56 - C.F. 00460650583 - P.IVA 00898461009
raffineria.roma@totalerg.it

Pagina 18



Raffineria di Roma

ALLEGATO 1

TOTALERG

Raffineria di Roma SpA

www.totalerg.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di TotalErg SpA
Società con socio unico TotalErg
Via di Malagrotta 226, 00166 Roma
T +39 06 65598.1, F +39 06 65000977
Cap. Soc. euro 22.000.000,00 I.v. - C.C.I.A.A. Roma 201709
Cancelleria Tribunale Roma 2296/56 - C.F. 00460650583 - P.IVA 00898461009
raffineria.roma@totalerg.it

Pagina 19

DGpostacertificata

Da: raffineriadiromaspa@pec.it
Inviato: venerdì 18 luglio 2014 18:00
A: aia@pec.minambiente.it; protocollo.ispra@ispra.legalmail.it;
roberta.nigro@isprambiente.it
Cc: francesco.sommariva@totalerg.it; alessandro.caggiati@totalerg.it;
savino.garavana@totalerg.it; elena.alessandra@totalerg.it
Oggetto: DVA-DEC-2010-0001006 del 28/12/2010 - A.I.A. Raffineria di Roma_ Istanza ai
sensi art.29-nonies, comma 1 D.Lgs.152/06 e s.m.i.
Allegati: Istanza di modifica non sostanziale_Variazione flussi TAR.pdf

In allegato alla presente si trasmette istanza di modifica non sostanziale ai sensi art.29-nonies, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. relativa all'aggiornamento del quadro complessivo dei reflui inviati all'impianto di trattamento acque reflue (impianto TAR) dello stabilimento di Pantano di Grano, così come riportato nel Decreto AIA.

Distinti Saluti

Elena Alessandra
Referente AIA per la Raffineria di Roma

Raffineria di Roma
Direzione HSEQ
Via di Malagrotta, 226 - 00166 Roma (IT)
Tel: +39/06 65598325
Mobile: +39/349 1865552
Fax: +39/06 65000977
E-mail: elena.alessandra@totalerg.it